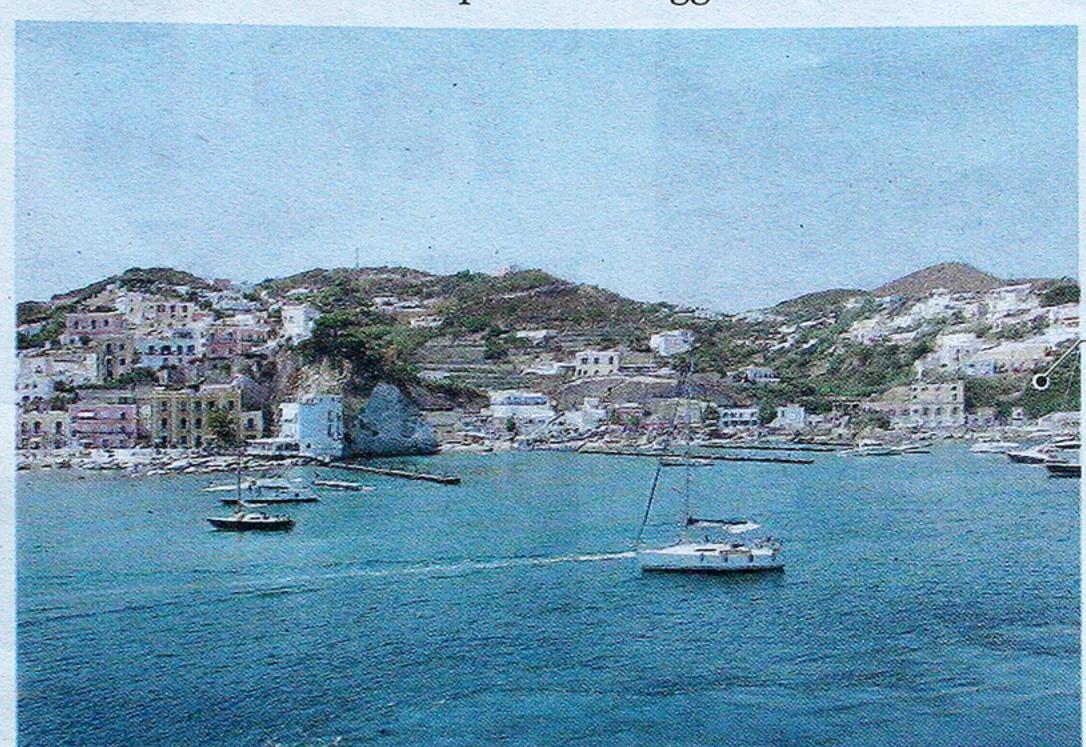
## Tragedia sfiorata al porto

L'intervento Avvia per sbaglio lo yacht e parte a tutta velocità. Uno degli occupanti cade in acqua e viene colpito dalla cima impazzita staccatasi di colpo dall'ormeggio che ha rischiato di tranciargli la gamba. Numerosi i salvataggi della Guardia Costiera



Nella foto a destra una veduta di Gaeta

## PONZ

## **BRUNELLA MAGGIACOMO**

Tragedia sfiorata sabato pomeriggio nello specchio acqueo del porto di Ponza. Da una prima ricostruzione dei fatti pare che un ragazzo di 24 anni si trovava a bordo di uno yacht ormeggiato presso i pontili di "Gennarino a Mare" in località Sant'Antonio, quando è partito all'improvviso il natante. Forse stava sistemando le cime e mentre eseguiva questa operazione probabilmente è inciampato ed è caduto. Ed è stato forse nella caduta che nel tentativo di reggersi ha urtato il pulsante dello "start". Lo yacht è partito a tutta velocità ma con nessuno a governarlo. Fortuna ha voluto che davanti non c'era nessuno, altrimenti il bilancio sarebbe stato ben più grave. Nella corsa ha rotto la cima che lo teneva ancorato al pontile, che è partita come una frusta an-

dando a colpire le gambe del ragazzo. Questi nel contraccolpo è caduto in mare. Il natante ha percorso qualche centinaio di metri prima che qualcuno riuscisse a fermarlo. Il ferito è stato prima portato al polimabulatorio e poi trasferito a Roma. Ha riportato una brutta frattura del femore. Sempre nella giornata di sabato è stato soccorso un catamarano con tre persone di nazionalità italiana, che si trovava nei pressi del litorale di Vindicio a Formia. La richiesta di soccorso giungeva tramite il numero gratuito 1530 alla sala operativa della Guardia Costiera di Gaeta che inviava il gom-

Acquascooter sanzionati per non aver rispettato la zona di mare riservata alla balneazione

mone del locale Ufficio marittimo. Il catamarano a seguito del forte vento si era rovesciato sbalzando a mare i tre occupanti. Preso a bordo un naufrago e dopo aver messo in sicurezza gli altri due e ripristinata l'efficienza del catamarano, i militari a causa delle cattive condizioni meteo, con circa 25 nodi di vento, intervenivano in soccorso anche di un'altra imbarcazione, che aveva tentato di prestare soccorso al catamarano. Infine quattro acquascooter sanzionati per non aver rispettato la zona di mare riservata alla balneazione. Sanzioni per oltre quattro milaeuro. Oltre mille euro, invece, la sanzione elevata dalla Guardia Costiera ad un kitesurf che tentava di fare le proprie evoluzioni nella fascia dei 200 metri dalla costa, riservata alla balneazione. Infine due strutture balneari di Gaeta sono state sanzionate per oltre due mila euro per assenza del servizio di assistenza e salvataggio.